

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ente Parco Nazionale del Gargano



BILANCIO DI PREVISIONE 2013

2

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA**





Gargano

PREMESSA

Il Parco Nazionale del Gargano è stato istituito con l'art. 34 comma 1 lett. h) della Legge 6 Dicembre 1991 n. 394 " Legge quadro delle Aree Protette" e territorialmente comprendeva tutto il territorio garganico.

Successivamente sono stati emanati decreti che hanno proposto delimitazioni dell'Area Parco più o meno ampie (Decreto del Ministero dell'Ambiente 4 Novembre 1993, D.P.R. 5/6/1995 di "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Gargano", D.P.R. 13/05/1998 e sino ad arrivare al D.P.R. 18/05/2001) che costituisce l'attuale riferimento normativo.

Allo stato attuale il territorio del Parco Nazionale del Gargano, esteso per circa Ha 118.000 mila, è suddiviso, in funzione del grado di tutela, in due zone: Zona 1, a basso grado di antropizzazione e quindi a maggiore grado di tutela e zone 2 a maggiore presenza antropica. Il Parco comprende complessivamente al suo interno n. 18 Comuni,

Il numero di abitanti dei 18 comuni del Parco, supera i 200 mila, con una distribuzione più accentuata sulla costa e nei comuni a maggiore presenza turistica di tipo religioso.

LINEE STRATEGICHE

Al fine di definire le linee strategiche e le politiche tese alla conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e allo sviluppo sostenibile del Parco Nazionale del Gargano, l'Amministrazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti fondamentali:

- dei dati territoriali e delle analisi socio-economiche che riguardano il territorio del Parco;
- del ruolo conferito agli Enti Parco dalla L.394/91 e s.m.i.;
- delle direttive e degli indirizzi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito indicato per brevità Ministero dell'Ambiente) e dall'Unione Europea in tema di gestione delle aree naturali protette e di sviluppo sostenibile;
- della necessità di dover agire secondo una visione "sistemica" del Parco, attuando una strategia unitaria di gestione;
- delle istanze che nascono direttamente dal territorio in quanto è nel territorio che vanno cercate le soluzioni più appropriate per i problemi ambientali, per valorizzare a vantaggio di tutti il patrimonio naturale, per individuare direttrici verso lo sviluppo sostenibile.

Analogamente si intende fare per l'anno 2013. La strategia generale è stata, come sarà ancora, quella di diversificare gli obiettivi e le politiche di gestione in funzione delle diverse caratteristiche,



risorse e potenzialità del Parco, tenendo ben presenti al contempo gli orientamenti nazionali e comunitari inerenti lo sviluppo sostenibile, ed il ruolo dei Parchi quali laboratori per lo sviluppo sostenibile e presidi per la tutela e conservazione della natura e biodiversità, del paesaggio e dell'ambiente in genere, ma anche delle peculiarità locali, delle tipicità, delle risorse storiche e culturali, delle tradizioni.

Le **linee strategiche e programmatiche** che sino ad oggi hanno guidato le azioni dell'amministrazione, e che continueranno a farlo anche nel corso del '10, possono essere così sintetizzate:

Linea 1: Miglioramento continuo della *gestione sostenibile* del Parco Nazionale del Gargano nelle sue dimensioni ambientale, sociale ed economica.

Linea 2: Tutela e conservazione della *biodiversità* (specie animali e vegetali, ecosistemi, equilibri ecologici).

Linea 3: Tutela e conservazione dei diversi "*paesaggi*" che caratterizzano il Parco Nazionale del Gargano.

Linea 4: Supporto all'*agricoltura* biologica, agli allevamenti zootecnici, alla chiusura delle filiere, con particolare attenzione alle tipicità colturali nell'agricoltura, delle razze autoctone ed in via di estinzione negli allevamenti, dei prodotti tipici di qualità.

Linea 5: Sostegno allo *sviluppo locale* e valorizzazione delle attività economiche e produttive *compatibili*.

Linea 6: Attivare ulteriori *accordi di programma* con altre pubbliche amministrazioni per risolvere problemi che interessano più soggetti, pubblici e privati, al fine di razionalizzare e migliorare la gestione degli aspetti ambientali e socio-economici.

Linea 7: Attivare e promuovere *politiche di sistema*.

Linea 8: Incrementare la possibilità di fruizione del parco da parte dei *diversamente abili*.

Linea 9: Promozione di attività di *ricerca scientifica*, anche interdisciplinare, e *collaborazioni* con Università e Centri di eccellenza, nazionali ed internazionali, tesa al miglioramento continuo della gestione sostenibile del Parco.

Linea 10: Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali dell'Ente anche attraverso il mantenimento del *sistema di gestione ambientale* EMAS.

Linea 11: Aumento dei livelli di *soddisfazione dell'utenza* (pubblica e privata) attraverso la riduzione dei tempi di risposta e la realizzazione di uffici interfaccia con il pubblico.



Linea 12: Attività di comunicazione idonea a soddisfare i principi di *trasparenza* e pubblicità consentendo la partecipazione dell'utenza ai processi amministrativi e regolamentari.

Linea 13: Potenziare la capacità di *autofinanziamento* del Parco.

Linea 14: *Promuovere* il Parco Nazionale del Gargano a livello nazionale ed internazionale.

Linea 15: Sostenere i processi di *pianificazione e programmazione su scala vasta*, per l'intera area garganica, al fine di creare le condizioni per una visione del territorio comune e a carattere strategico.

Linea 16: Apertura delle strutture, snodi di mobilità lenta e centri di accoglienza per informare i cittadini delle peculiarità territoriali e realizzare azioni concrete di sistema.

Linea 17: Sviluppare verticalizzazioni delle azioni si raccordo tra le pubbliche amministrazioni per la gestione di assets culturali, storici, museali ed archeologici.

Linea 18: Rilanciare la gestione dell'*Area Marina Protetta di Isole Tremiti* potenziando i rapporti tra le amministrazioni delle isole e quella centrale e realizzare sinergie tra il mondo accademico e scientifico e le realtà sociali ed economiche locali. Razionalizzare i servizi e la gestione degli stessi attraverso idonee strutture materiali ed immateriali.

INDIRIZZI DI GOVERNO

Guardando alle linee strategiche e a tutto quello che è stato fatto dall'Amministrazione in passato, risulta evidente come l'Ente Parco abbia voluto incarnare appieno il concetto di sostenibilità, dedicando la propria attenzione sia alle esigenze di conservazione che di sviluppo sostenibile, ricercando, ove possibile i rapporti con gli Enti locali per la condivisione degli obiettivi strategici. Investimenti e attività di valorizzazione sono stati indirizzati verso le valenze ambientali; il mondo agricolo nelle sue diverse forme di produzione; i prodotti agroalimentari (forte sostegno è stato dato ai prodotti tipici), al settore del turismo di forma e contenuto ambientale, destagionalizzato, legato alle valenze ed ai prodotti del territorio, in alternativa al turismo balneare e di massa, che hanno attraversato e caratterizzato il Gargano negli anni passati; i centri storici per le valenze architettoniche, paesaggistiche e culturali.

Numerosi sono i segnali positivi e le attenzioni favorevoli ricevute per l'impostazione programmatica avviata e per i risultati concreti raggiunti.

Questi elementi sono da porre alla base per questo e gli anni futuri, perché l'Ente Parco possa consolidare il proprio ruolo di Ente sovracomunale per la programmazione e lo sviluppo sostenibile; questo ruolo potrà essere rafforzato dalla vigenza degli strumenti di pianificazione generale dell'Ente Parco, che a breve saranno auspicabilmente approvati, in essi infatti sono contenute con ulteriore grado di dettaglio le linee di programmazione ecologica ed ambientale già menzionate.



Il bilancio di previsione dell'anno 2013, rappresenterà un ulteriore passo in avanti, in continuità con quanto già realizzato sino ad oggi, nel processo di evoluzione verso l'implementazione dei principi di sviluppo sostenibile sanciti dalla L. 394/91, nella logica dell'affermazione della valenza naturalistica del territorio del Gargano, ma, come già accennato, mentre il contributo ordinario del Ministero subisce una continua riduzione negli anni, forte impulso per l'implementazione delle strategie delineate deriva anche dai fondi aggiuntivi che questa amministrazione ha intercettato, così come sarà di seguito illustrato in maggior dettaglio.

In particolare, si ritiene che ciò che caratterizzerà fortemente l'anno 2013, ed i prossimi, saranno:

- le opportunità che saranno colte nella utilizzazione dei fondi strutturali;
- la capacità di autofinanziamento dell'Amministrazione, al fine di disporre di risorse economiche aggiuntive, rispetto al contributo ordinario del Ministero, per attuare le politiche di sviluppo sostenibile del territorio.

1. USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Riguardo alla categoria “Uscite per prestazioni istituzionali” occorre far presente la situazione critica intervenuta a causa del taglio del contributo ordinario del Ministero. Il taglio riduce la possibilità di spesa per le attività istituzionali da espletare, se si pensa che sul bilancio complessivo gravano spese fisse come quelle di personale, uscite per gli organi dell'ente, oltre che quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi (spese postali, acqua, gas, energia elettrica...), oneri finanziari e tributari, ecc. In altre parole tale abbattimento ha determinato una notevole riduzione delle risorse a disposizione per l'attuazione di iniziative che attengono alle prestazioni istituzionali dell'Ente. Di conseguenza, la esiguità delle risorse previste come contributo ordinario per il 2013, ha portato a rinunciare ad alcuni obiettivi e al ridimensionamento delle somme a disposizione per altri. Gli obiettivi che nel 2013 saranno ancora perseguibili utilizzando le risorse disponibili, ancorchè drasticamente ridotte, sono i seguenti:

- 1) Indennizzo danni da fauna;
- 2) Spese attività divulgative, informative e promozionali
- 3) Realizzazione e promozione manifestazioni, convegni e fiere
- 4) Spese per promozione, valorizzazione prodotti tipici ed artigianato tradizionale
- 5) Spese per valorizzazione tradizioni popolari
- 6) Spese per gestione centri visita
- 7) Spese per prevenzione e difesa incendi: obiettivo irrinunciabile, e mira prevalentemente all'attivazione di attività di sensibilizzazione;



- 8) Iniziative di promozione attività sportive compatibili;
- 9) Spese per attività di educazione ambientale;
- 10) Spese per la gestione del CTA;
- 11) Gestione AMP.
- 12) Emas – certificazione ambientale: il processo emas richiede un'attenzione continua ed occorre pertanto sostenere dei costi per i controlli da eseguire.
- 13) Certificazione di filiera dei prodotti del paniere del Parco Nazionale del Gargano.

2. FINALIZZAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Per il bilancio 2013, una quota dell'avanzo di amministrazione, pari ad euro 1.357.738,23 viene destinata come segue:

euro 549.837,93 sul capitolo "**Fondo indennità di fine rapporto**" (avanzo vincolato). Trattasi di previsione obbligatoria ai sensi della normativa vigente;

euro 439.735,47 sul capitolo "**Studi ed interventi di rinaturalizzazione e ripristino aree boschive, recupero e valorizzazione di interesse vegetazionale, storico e culturale**". Lo stanziamento riguarderà l'adesione al bando pubblico anno 2013 predisposta dall'area Politiche per lo sviluppo rurale - Regione Puglia, come da obiettivo giusta delibera presidenziale n. 13/2013;

euro 120.000,00 sul capitolo "**Interventi biodiversità**". Riguarderà la realizzazione di progetti che verranno vagliati dal Ministero dell'Ambiente giusta nota Min. Amb. N. 52238 del 28/12/2012;

Euro 248.164,83 sul capitolo "**Progetto la memoria del Parco**". Lo stanziamento riguarderà la realizzazione degli obiettivi dettati dalla deliberazione presidenziale n. 11/2013.

3. RISERVA MARINA PROTETTA ISOLE TREMITI

I capitoli di spesa della riserva marina finanziati dal Ministero dell'Ambiente sono due:

Capitolo di gestione ordinaria euro 70.000,00 "**Spese per la gestione della Riserva Marina**";

Capitolo investimenti euro 60.000,00 "**Spese per interventi riserve marine**".

Il Presidente
Avv. Stefano Pecorella